

Episode 189

Introduction

- Chiara:** Oggi è giovedì 25 agosto 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Stefano:** Ciao Chiara! Ciao a tutti!
- Chiara:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo del terribile terremoto che ha colpito l'Italia centrale nelle prime ore della giornata di ieri, provocando la morte di decine di persone. In seguito, vedremo come la fotografia di un bambino siriano ferito —un triste simbolo degli orrori della guerra— abbia fatto il giro del mondo in poche ore. Proseguiremo poi con la cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici di Rio e, infine, a concludere questa prima parte della puntata di oggi, vedremo come in 5 grandi città degli Stati Uniti siano spuntate delle statue raffiguranti il candidato repubblicano Donald Trump... in abito adamitico.
- Stefano:** Chiara. Tornando al terremoto, una vera tragedia! In situazioni come questa, poi, il numero dei morti e dei feriti continua a salire...
- Chiara:** Sì, Stefano! Questa è una notizia molto triste. Molte persone sono morte, altre sono ancora disperse, e molte persone hanno perso tutto. Per il momento, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nella sezione grammaticale del programma passeremo in rassegna i pronomi indiretti atoni e tonici. Infine, concluderemo la trasmissione con una nuova espressione idiomatica: "Non lasciare adito a dubbi".
- Stefano:** Grazie, Chiara.
- Chiara:** Benissimo, Stefano! In alto il sipario!

News 1: Un terremoto uccide decine di persone in Italia centrale

Un terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito l'Italia centrale nelle prime ore di mercoledì, provocando la morte di almeno 247 persone. Il terremoto e una serie di scosse di assestamento hanno raso al suolo diversi centri abitati in una zona montuosa. Le scosse sono state avvertite anche a Roma, a oltre 160 chilometri di distanza.

I centri abitati più gravemente colpiti sono Accumoli e Amatrice, nel Lazio, e Arquata del Tronto, nella vicina regione delle Marche. L'area interessata dal sisma, di solito scarsamente popolata, è una meta turistica molto amata nei mesi estivi. Il sindaco di Amatrice —città che è stata eletta, lo scorso anno, "uno dei borghi più belli d'Italia"— ha detto che la città "non esiste più".

Ora i detriti degli edifici crollati bloccano le strade strette dei paesi, ostacolando i soccorsi. Sui social media, molte persone hanno pubblicato dei messaggi dedicati ad amici e parenti intrappolati sotto le macerie. Le immagini del terremoto di mercoledì scorso hanno riportato alla memoria il ricordo del terremoto che, nel 2009, provocò la morte di oltre 300 persone nell'Italia centrale.

- Stefano:** Questa è una vera catastrofe. Le immagini delle zone colpite sono strazianti! Pensa a tutte quelle persone che hanno perso i loro cari o sono rimaste senza casa.
- Chiara:** Sì, Stefano, è difficile immaginare un'esperienza del genere. Per di più, dato che il terremoto ha avuto luogo durante la notte, moltissime persone sono state colte di sorpresa. Inoltre, secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nelle quattro ore che hanno seguito il terremoto iniziale, ci sono state 60 scosse di assestamento, alcune delle quali molto forti.
- Stefano:** 60 scosse di assestamento! La terra non ha smesso di tremare! E poi c'erano moltissime persone che invocavano aiuto da sotto le macerie...
- Chiara:** La presenza di macerie sulle strade, poi, complica il lavoro delle squadre di soccorso, che fanno fatica a raggiungere le città colpite dal sisma. L'opera di ricostruzione probabilmente richiederà molto tempo.
- Stefano:** Chiara, l'Italia, nel corso della sua storia, è stata colpita da numerosi fenomeni sismici. Alcuni terremoti hanno persino innescato dei violenti maremoti. Ho letto che nel 1908 un terremoto, seguito da un maremoto, uccise 80.000 persone!
- Chiara:** Sì, l'Italia si trova su due linee di faglia, il che spiega perché sia così spesso vittima di eventi sismici. E, dal momento che gli edifici più vecchi non sono stati costruiti per resistere ai terremoti, i danni alle strutture architettoniche rischiano di essere enormi.
- Stefano:** Io mi auguro che gli edifici che sono stati danneggiati nel terremoto di mercoledì scorso possano essere sostituiti con delle strutture antisismiche. Ma, d'altro canto, com'è possibile rendere antisismiche tutte le strutture abitative di un paese così ricco di splendidi edifici antichi...?

News 2: L'immagine di un bambino ferito diventa un simbolo dell'orrore della guerra in Siria

L'immagine di un bambino siriano che siede stordito e coperto di polvere dentro un'ambulanza dopo essere stato estratto dalle macerie della sua casa, si è rapidamente diffusa online tra mercoledì e giovedì scorso, una straziante testimonianza dell'impatto della guerra civile sul popolo siriano.

Il protagonista dell'immagine, un bambino di cinque anni di nome Omran Daqneesh, è rimasto ferito lo scorso mercoledì notte durante un attacco aereo in un quartiere militarmente controllato della città di Aleppo, nella Siria del nord. Il bambino è stato dimesso dall'ospedale dopo qualche ora, ma il suo fratellino di 10 anni è morto nella giornata di sabato a causa delle ferite riportate. Al momento, non è chiaro se l'attacco aereo sia stato condotto dal governo siriano o dalla Russia.

Lo scorso giovedì, la Russia si è impegnata a sostenere un cessate il fuoco di 48 ore nella zona di Aleppo per rendere possibile la distribuzione di aiuti umanitari. All'inizio della settimana passata, alcuni aerei militari russi hanno utilizzato una base aerea iraniana per lanciare una serie di attacchi in Siria, un atto che è stato percepito da molti come un tentativo da parte della Russia di accrescere il proprio peso in Medio Oriente. Tuttavia, nella giornata di lunedì, l'Iran ha revocato alla Russia il permesso di utilizzare la base, definendo l'eccessiva ostentazione, da parte di Mosca, del relativo accordo come un "tradimento sul piano della fiducia".

- Stefano:** L'immagine di Omran Daqneesh è davvero inquietante, la ricorderemo a lungo. Di fatto, mi richiama alla mente Alan Kurdi, il bambino siriano che annegò nel Mediterraneo l'anno scorso. Purtroppo, però, temo che questa fotografia non avrà alcun impatto sulla guerra.
- Chiara:** Ho paura che tu abbia ragione, Stefano. Queste immagini hanno spinto molte persone ad offrire il proprio contributo alle organizzazioni umanitarie, ma, senza una concreta volontà politica, la guerra andrà avanti.
- Stefano:** La guerra si sta facendo sempre più complessa dal punto di vista politico. La Russia, ora, ha persino utilizzato una base iraniana per condurre una serie di attacchi aerei. Perché? Beh, a me sembra chiaro! La Russia vuole accrescere il suo ruolo nel conflitto siriano e dimostrare così di poter esercitare la propria influenza in varie regioni del mondo.
- Chiara:** Ma l'accordo con l'Iran è stato sospeso, almeno per ora. La Russia ha fatto grande sfoggio del fatto di avere il privilegio di usare la base, e sembra che l'Iran non abbia gradito questa manipolazione pubblicitaria.
- Stefano:** Manipolazione pubblicitaria... volontà politica... e intanto la guerra continua, Chiara, e quanti bambini come Omran Daqneesh continueranno a soffrire...?
- Chiara:** ... Già, e per quanto tempo...?

News 3: Rio de Janeiro, cala il sipario su una memorabile edizione dei Giochi olimpici

Si è conclusa con una spettacolare cerimonia, la scorsa domenica sera, la 31^a edizione dei Giochi olimpici, ponendo fine a due settimane di elettrizzanti imprese atletiche e momenti memorabili. La pioggia e il vento non hanno raffreddato il coloratissimo ed effervescente spettacolo, che ha incluso una sfilata in stile carnevalesco e il passaggio della bandiera olimpica alla città di Tokyo, che ospiterà i Giochi nel 2020.

Tra i momenti salienti nel campo dell'atletica, i successi del velocista giamaicano Usain Bolt, che ha vinto altre tre medaglie d'oro e rimane oggi imbattuto in ambito olimpico. La squadra brasiliana di calcio maschile ha vendicato la sconfitta subita contro la Germania nella Coppa del Mondo 2014, vincendo la finale e conquistando il suo primo oro olimpico. La ginnasta statunitense Simone Biles ha dominato la competizione nel suo campo, vincendo cinque medaglie, quattro delle quali d'oro.

Il nuotatore statunitense Ryan Lochte ha offerto un'infelice performance in ambito non olimpico, sostenendo di essere stato rapinato a mano armata, insieme a tre suoi compagni di squadra, durante un'uscita serale. La storia si è poi rivelata falsa.

- Stefano:** Devo dire la verità, io sono stanco di sentir parlare di Ryan Lochte, quando ci sarebbero così tanti altri momenti da ricordare. La città di Rio de Janeiro dovrebbe essere orgogliosa.
- Chiara:** Questa è stata davvero un'Olimpiade speciale. Quali sono stati i tuoi momenti preferiti, Stefano?

- Stefano:** Hmm... ci sono stati così tanti momenti memorabili che è difficile sceglierne solo alcuni. Beh, di certo ricorderò il momento in cui l'argentino Santiago Lange, insieme al suo compagno di vela, ha vinto la medaglia d'oro nella sua specialità. A 54 anni, Lange è stato l'atleta più anziano ad aver vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio, e l'anno scorso gli è stato asportato mezzo polmone a causa di un cancro!
- Chiara:** È una storia incredibilmente incoraggiante. E poi ci sono state delle splendide manifestazioni di lealtà sportiva. Come quella offerta dalle atlete Abbey D'Agostino e Nikki Hamblin, che, dopo essere finite a terra durante le qualificazioni per la finale dei 5000 metri, si sono aiutate a vicenda a raggiungere il traguardo. Mi ha fatto molto piacere vedere che hanno ricevuto un premio per questo gesto.
- Stefano:** Sono d'accordo, il loro gesto ha ricordato a tutti noi che nella vita ci sono cose più importanti della vittoria. Oh! Mi è appena venuta in mente una scena che... potrebbe essere la mia preferita in assoluto!
- Chiara:** Quale?
- Stefano:** Beh, il momento in cui il Primo Ministro del Giappone, Shinzo Abe, è improvvisamente apparso alla cerimonia di chiusura nei panni di Super Mario!
- Chiara:** Sì, quello è stato un momento molto divertente! Chi avrebbe potuto immaginare una cosa del genere! Comunque, io mi chiedevo... perché Super Mario?
- Stefano:** Beh, perché no? In ogni caso, Nintendo è una società giapponese, e quella di portare in scena Super Mario è stata un'idea del comitato organizzativo di Tokyo. Comunque, se questo è un assaggio di ciò che ci attende ai prossimi Giochi olimpici... beh, non vedo l'ora!

News 4: Statue raffiguranti Donald Trump nudo spuntano in cinque città americane

Lo scorso giovedì, gli abitanti di New York, Los Angeles, San Francisco, Seattle, e Cleveland hanno avuto modo di assistere ad uno spettacolo bizzarro: delle statue a grandezza naturale raffiguranti il candidato presidenziale repubblicano, Donald Trump, in costume adamitico. A collocare le statue è stato il collettivo anarchico INDECLINE, che ha poi spiegato che lo scopo del progetto era quello di umiliare il candidato.

La realizzazione delle statue ha richiesto quasi cinque mesi di lavoro e 136 chilogrammi di argilla. Un comunicato diffuso dal gruppo INDECLINE definisce le statue come "la rappresentazione fisica e metaforica dell'orribile animo di una delle figure più ignobili e vituperate della politica americana."

A New York e Cleveland le statue sono state rimosse nel giro di poche ore. A Los Angeles e Seattle, invece, le sculture sono state trasferite in alcune aree di proprietà privata, in modo da poter rimanere in piedi. La statua collocata a San Francisco sarà probabilmente trasferita in un pub irlandese. La campagna Trump non ha rilasciato alcuna dichiarazione a proposito delle statue.

- Stefano:** Chissà che cosa deve aver pensato la gente nel vedere quelle statue! Dopo tutti i commenti offensivi che Trump ha rivolto agli altri, immagino che questo sia un giusto contrappasso.

- Chiara:** Io non so se essere d'accordo con questa tattica, Stefano. Dopo tutto, che tipo di obiettivo ha realizzato? Di certo, non indurrà i sostenitori di Trump a cambiare idea.
- Stefano:** Ma... Chiara, non vedi l'ironia in tutto ciò? Molti dittatori, nel corso della storia, hanno fatto erigere delle statue in loro onore. L'azione di INDECLINE, in un certo senso, ricrea questa tradizione.
- Chiara:** Non lo so... a me queste statue sembrano di cattivo gusto e, in ultima analisi, non molto diverse dallo stile verbale di Trump. Non ridicolizzano le sue idee, ma si limitano a deridere il suo aspetto fisico. È così che vogliamo che la gente si comporti?
- Stefano:** Chiara, sei probabilmente l'unica tra le persone che conosco a non vedere il lato umoristico di questa vicenda.
- Chiara:** Hai ragione Stefano, non lo vedo...

Grammar: Indirect Object Pronouns: *Pronomi indiretti atoni e tonici*

- Stefano:** Immagino sia successo anche **a te** di sentir dire alla gente: "L'Italia è un paese straordinario e possiede tante di quelle bellezze che i suoi abitanti potrebbero vivere soltanto di turismo".
- Chiara:** Certo che **mi** è capitato. Non sai quante di quelle volte...
- Stefano:** Bene! Te lo dico perché tutti gli anni tantissimi turisti da ogni parte del mondo si riversano nella nostra bella penisola per vivere la celebre "dolce vita" italiana, invadendo in massa le più famose città d'arte.
- Chiara:** Beh questa non è una novità.
- Stefano:** È vero, non sto dicendo nulla di nuovo. Pensa che a Capri, per esempio, vivono all'incirca sette mila abitanti, e nel 2015 sono arrivati ben quattro milioni di turisti.
- Chiara:** Così tanti? Non è che stai esagerando con i numeri?
- Stefano:** Per niente! Se poi al numero degli stranieri si aggiungono anche gli italiani che, a causa della crisi economica e della paura di attentati, hanno deciso di restare in Italia, ne viene fuori un quadro preoccupante.
- Chiara:** Stefano, forse è meglio se vai al nocciolo della questione e **mi** dici in sintesi di cosa stiamo parlando. Non ti seguo...
- Stefano:** Ok! **Ti** dico cara Chiara, che il problema è il massiccio sovraffollamento delle nostre piccole e meravigliose città d'arte. Forse non sai che il numero eccessivo di visitatori rischia di far perdere **loro** autenticità e originalità.
- Chiara:** Adesso **ti** ho capito! Beh sì, in effetti, deve essere un bel grattacapo per le amministrazioni locali gestire enormi flussi di turisti.
- Stefano:** Esatto! Questo è proprio uno dei tanti problemi.
- Chiara:** In alcuni luoghi, poi, l'arrivo in massa di visitatori rende difficile la vita dei residenti.
- Stefano:** È vero! Ed è per questa e per altre ragioni che da qualche tempo i sindaci di molte città stanno seriamente considerando l'introduzione della "ZTL".
- Chiara:** Oddio che cos'è la Z-T-L? Sembra il nome di un virus?

- Stefano:** Macché virus e virus... La Ztl è la sigla che indica una zona a traffico limitato e fa riferimento alla strategia per la diminuzione del numero dei visitatori in alcune importanti città come Capri, Firenze e soprattutto Venezia...
- Chiara:** Scusami, ma come si fa a limitare l'ingresso in una città? **A me** pare un'operazione impossibile.
- Stefano:** L'idea non è quella di chiudere l'ingresso delle città con muri o cancelli, ma semplicemente di deviare i flussi dei visitatori verso luoghi meno battuti, ma altrettanto meravigliosi.
- Chiara:** Si tratterebbe di una misura, dunque, che non ha solo lo scopo di limitare, ma anche di ridistribuire.
- Stefano:** Esattamente! Prima **ti** ho fatto l'esempio di Capri. Non pensi anche tu che sarebbe meglio pubblicizzare mete turistiche alternative come, per esempio, le splendide coste del Cilento, invece di riempire fino al collasso l'isola campana?
- Chiara:** Sembra che quest'idea di ridistribuzione **ti** piaccia davvero.
- Stefano:** Sì, **mi** piace e credo possa funzionare! È un'ottima strategia per alleggerire la pressione turistica e valorizzare più in generale tutto il territorio italiano.
- Chiara:** È una proposta interessante, hai ragione. Siamo sicuri che sia realizzabile? Chi lo sa... Il tempo, forse, ci darà una risposta.

Expressions: Non lasciare adito a dubbi

- Chiara:** Pensa che sfortuna, dopo aver trovato finalmente la voglia e il tempo di stendermi sul divano per vedere un buon film, ho scoperto di essermi dimenticata di pagare l'abbonamento della pay TV. Te ne rendi conto? Era scaduto da più di un mese e me ne sono accorta soltanto ieri sera.
- Stefano:** Povera Chiara, questo mi fa supporre che non sei una persona che guarda molta televisione.
- Chiara:** Questo è vero. Eppure un tempo la guardavo moltissimo...
- Stefano:** È accaduto qualcosa per farti cambiare idea?
- Chiara:** Non so spiegarmelo, ma negli ultimi anni ho perso completamente interesse per i film e le serie TV. Le pubblicità che ininterrottamente cercano di farti il lavaggio del cervello poi, m'infastidiscono tremendamente.
- Stefano:** Anch'io odio le pubblicità, tranne quelle divertenti. Queste tue affermazioni **non lasciano adito a dubbi**, sei davvero un'italiana atipica...
- Chiara:** Mi sa che hai proprio ragione!
- Stefano:** Forse a te la televisione non piace tanto, ma lo sai che gli italiani passano più tempo davanti alla TV di ogni altro cittadino dell'Europa Occidentale?
- Chiara:** La cosa non mi sorprende per nulla.
- Stefano:** Ah no...? Come mai?

- Chiara:** Perché ai miei genitori piace tenere la televisione sempre accesa, anche se non la seguono e sono indaffarati in altre cose. Spesso gli suggerisco di spegnerla, ma loro fanno orecchie da mercante.
- Stefano:** La scena che descrivi **non lascia adito a dubbi**, gli italiani sono proprio teledipendenti. Alcuni studi hanno appurato che gli abitanti del Bel Paese trascorrono davanti alla televisione in media quattro ore e mezza al giorno. Secondo te questi dati corrispondono alla realtà?
- Chiara:** Se penso ai miei genitori, quattro ore sono addirittura poche.
- Stefano:** Vuoi dire che i tuoi genitori passano più tempo davanti alla TV? Non ci credo. Secondo me esageri...
- Chiara:** Dimmi una cosa, in queste quattro ore e mezza è compreso anche il tempo che gli uomini passano a seguire le partite di calcio?
- Stefano:** Che intendi dire?
- Chiara:** Mio padre, per esempio, se ne sta incollato al televisore ore e ore a vedere 22 giocatori che per 90 minuti corrono appresso a un pallone. Che cosa ci trovi di bello in questo, io davvero non lo capisco.
- Stefano:** **Non lasci adito a dubbi**, il calcio non ti piace proprio! Gli italiani, invece, adorano seguire le partite in TV e in quanto a audience siamo campioni d'Europa.
- Chiara:** C'era da immaginarlo...
- Stefano:** Siamo i migliori! I numeri **non lasciano adito a dubbi**! Gli italiani detengono il primato di ore trascorse a guardare le partite di calcio rispetto agli altri paesi.
- Chiara:** Pensi che un giorno la gente si stancherà di vedere la televisione com'è successo a me? Magari ci si potrà riavvicinare ai libri e alle discussioni familiari...
- Stefano:** Sei proprio un'italiana atipica, Chiara! I nostri concittadini non si stancheranno mai di guardare la TV. A noi la televisione piace, punto e basta.